

CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI - MISURA "FONDO FAMIGLIA EMERGENZA COVID 19"

1. Premessa e obiettivi generali

L'emergenza Coronavirus scoppiata nel febbraio del 2020 è diversa da tutte le precedenti nel suo impatto sui cittadini e sulla società intera, ma soprattutto ha generato un clima di notevole incertezza verso il futuro nelle famiglie.

In questo contesto diventa ancora più importante l'attivazione di un sistema interventi che diano rapido sollievo alle famiglie colpite, soprattutto economicamente, dall'emergenza.

Già nello scorso mese di marzo, l'Assessorato alla Famiglia aveva istituito la misura "Pacchetto Famiglia" per la concessione di un contributo fino a 500 euro per far fronte alle spese del pagamento del mutuo prima casa o per la didattica on line dei figli. La misura ha consentito di finanziare, al 1.12.2020, oltre 38.000 domande.

Ad integrazione delle misure ordinarie ed emergenziali di sostegno al reddito adottate a livello nazionale per compensare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria sul reddito familiare (strategia riparativa - repairing), la misura regionale intende supportare, in ottica di investimento sull'infanzia e sull'adolescenza, i nuclei familiari con figli, a sostegno della genitorialità e del benessere dei minori.

L'attuale emergenza sanitaria ha aggravato le responsabilità genitoriali e può avere un grave impatto sulla vita dei minori non solo in ragione degli effetti negativi sulla capacità economica del nucleo, ma anche a causa della sospensione e/o limitata disponibilità di strutture e servizi e delle ridotte opportunità di socialità nell'ambito dei legami parentali e sociali.

2. Caratteristiche dell'agevolazione e destinatari.

È prevista la concessione un contributo economico pari a un massimo di 500 euro quale rimborso per le spese sostenute dal nucleo familiare del richiedente per:

- la Tassa Rifiuti comunale (TARI) relativa all'anno 2020 per l'abitazione principale;
- i servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa scolastica) relativi all'anno solare 2020.

L'agevolazione è concessa a fondo perduto e prevede la trasmissione, unitamente alla domanda di contributo, della ricevuta di pagamento delle spese sostenute.

Destinatari dell'agevolazione sono i richiedenti in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- residenza in Lombardia;
- appartenenza a nucleo familiare composto almeno da un adulto e un minore di 18 anni (17 anni e 364 giorni) a carico iscritto in un percorso di istruzione e formazione inclusi i servizi educativi fascia 0-6 (nidi d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, percorso di istruzione e formazione professionale);
- ISEE del nucleo familiare di appartenenza disponibile al momento della presentazione della domanda minore o uguale a 30.000,00 euro;
- riduzione dell'intensità lavorativa comprovata, in alternativa, da una delle seguenti situazioni:

- a) dalla fruizione di forme di sostegno al reddito (ammortizzatori sociali) in costanza di rapporto di lavoro previste dalla normativa vigente a partire dal momento di dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (a titolo esemplificativo: Cassa integrazione guadagni, Cassa Integrazione in Deroga, Fondo di Integrazione Salariale, Patti di Solidarietà Locale);
- b) dalla condizione di disoccupazione intervenuta a partire dal momento di dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 a cui è seguita presentazione di DID - Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;
- c) dalla titolarità di una partita IVA individuale attiva (libero professionista o ditta individuale), quale attività prevalente, in uno dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione dell'epidemia COVID-19 così come identificate dai codici ATECO contenuti nei seguenti provvedimenti:
 - decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori);
 - decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 (c.d. Decreto Ristori bis);
 - decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 (c.d. Decreto Ristori ter);
 - decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 (c.d. Decreto Ristori quater);
 - DGR 17 novembre 2020, n. 3869 "SI! LOMBARDIA - Sostegno Impresa Lombardia": approvazione dei criteri della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese e lavoratori autonomi con partita iva individuale colpiti dalla crisi da covid-19";
 - DGR 2 dicembre 2020, n. 3965 «SI! LOMBARDIA - Sostegno Impresa Lombardia»: ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese e lavoratori autonomi con partita iva individuale colpiti dalla crisi da covid-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869»;
 - DGR 16 dicembre 2020, n. 4059 "SI! LOMBARDIA - Sostegno Impresa Lombardia": ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese colpite dalla crisi da covid-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i."

e successive modifiche e integrazioni.

Tutti i requisiti previsti per l'accesso dei nuclei familiari al beneficio, incluso quello relativo alla riduzione dell'intensità lavorativa, devono sussistere in capo al componente del nucleo familiare che presenta la domanda.

Le domande saranno presentate attraverso il sistema informativo Bandi On Line (www.bandiservizi.it).

Applicazione del Fattore Famiglia

Il contributo concesso è inoltre incrementato di una quota ulteriore sulla base del valore assunto dal Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - legge regionale 10/2017 secondo quanto dettagliato nell'Allegato B e fino all'esaurimento delle risorse riservate all'applicazione del FFL pari ad euro 1.500.000,00 ed euro 1.400.000,00 quale quota residua relativa alla sperimentazione Fattore Famiglia Lombardo a valere sulla misura "Bonus Assistenti Familiari" di cui alla DGR 915/2018.

3. Soggetti attuatori e intermediari

Soggetti attuatori sono gli enti capofila degli Ambiti territoriali (o, in alternativa, altro Comune di ambito delegato o altro ente strumentale, ad esempio le aziende speciali consortili) che ricevono le domande presentate attraverso il sistema Bandi on line dalle

famiglie, provvedono all'istruttoria delle stesse e liquidano l'eventuale contributo spettante ai cittadini.

Le ATS hanno il compito di coordinamento e supporto agli Ambiti, di trasferimento delle risorse agli stessi e di monitoraggio dell'avanzamento della misura aggiornando costantemente la Direzione Generale competente.

4. Risorse

Le risorse disponibili per l'attuazione della misura sono pari ad euro 21.400.000,00, di cui euro 1.000.000,00 destinate agli Ambiti Territoriali quale riconoscimento dei compiti di gestione a loro attribuiti ed euro 2.900.000,00 riservate all'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL).

Le risorse saranno ripartite agli Ambiti in base alla popolazione residente come da ultimo censimento ISTAT disponibile e a loro trasferite tramite le ATS lombarde. Le somme non già nella disponibilità dei bilanci delle ATS saranno liquidate con successivo provvedimento della Direzione Generale competente.